

Codice A1908A

D.D. 15 marzo 2017, n. 114

POR FESR 2014-2020, Asse VII. Affidamento in regime di in house providing all'IRES Piemonte delle attività di valutazione del Programma per l'anno 2017 (CUP J11H17000020009). Accertamento di 217.428,83 (cap. 28850-21645 annualità 2017) e Impegno di euro 255.798,62 o.f.i. (cap. 139052-139054-139056 annualità 2017 l.r. 28/2016).

Visto

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e i Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la DGR n. 1-89 dell'11 luglio 2014 con la quale la Giunta regionale ha individuato le autorità di Audit, di Certificazione e le Autorità di Gestione per ciascun Programma Operativo, in particolare, la Direzione Attività Produttive, oggi rinominata Competitività del Sistema Regionale, è stata individuata quale “Autorità di Gestione” (AdG) del Programma Operativo Regionale finanziato dal FESR per il periodo 2014-20;
- la Decisione di Esecuzione CCI 2014IT16RFOP014 del 12 febbraio 2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Piemonte;
- la DGR n. 15-1181 del 16.03.2015 che ha preso atto della succitata Decisione;
- la DGR n. 23-4231 del 21/11/2016 con la quale, in esecuzione dell'art. 123 del Reg. 1303/2013, la giunta regionale ha designato la Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 CCI 2014IT16RFOP014;
- la Determinazione n. 760 del 06/12/2016 avente ad oggetto “Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione”.

Premesso che

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 prescrive che le Autorità di Gestione strutturino e adottino piani di valutazione sin dall'inizio del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 (Articolo 114, paragrafo 1) e che, almeno una volta nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, si valuti nello specifico il contributo dei Fondi SIE al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità (Articolo 56, paragrafo 3), secondo un approccio di policy che sia sempre più orientato ai risultati; da ciò discende che, per ciascun Programma occorre la realizzazione di un numero sufficiente di valutazioni tali da coprire tutte le priorità di investimento di ciascun asse prioritario; le valutazioni svolte sono poi sottoposte all'esame del Comitato di sorveglianza e trasmesse alla Commissione europea;

la Regione Piemonte ha adottato un Piano di Valutazione quale strumento di organizzazione e di gestione unitaria della funzione di valutazione dei Programmi Operativi regionali a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); tale Piano è stato presentato e approvato nel corso del Comitato Unico di Sorveglianza del 13 maggio 2016, ai sensi dell'art. 110.1(b) del citato regolamento (UE) n. 1303/2013;

L'articolo 54, comma 3, del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che la valutazione dei Programmi operativi relativi ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 debba essere realizzata da soggetti interni o esterni all'amministrazione, purché funzionalmente indipendenti dalle Autorità di gestione e che queste ultime abbiano la responsabilità di garantire lo svolgimento delle valutazioni e l'esistenza di procedure per la produzione e la raccolta dei dati necessari;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (art. 54 e ss.) e il Piano delle Valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Piemonte prevedono che l'attività di valutazione dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi;
- verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto;
- stimarne gli effetti;
- individuare punti di forza e di debolezza nel corso dell'attuazione e contribuire al ridisegno delle politiche pubbliche.

Considerato che

l'IRES Piemonte è un istituto di ricerca che svolge la sua attività d'indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi e che nel 1991 con la legge regionale n.43, così come modificata dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3, è stato trasformato in ente strumentale della Regione Piemonte, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale, ai sensi dell'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte;

in particolare, l'art. 2 della legge regionale n.43/91 e s.m.i. prevede che IRES Piemonte svolga, tra le altre, attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche. Tra i compiti istituzionali dell'IRES vi sono:

- la redazione della relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della Regione, articolata anche per ambiti sub-regionali;
- la conduzione di una permanente attività di osservazione, documentazione e analisi sulle principali grandezze socio-economiche e territoriali del sistema regionale;
- lo svolgimento delle ricerche connesse alla redazione e all'attuazione del piano regionale di sviluppo;
- lo svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali;
- lo svolgimento di missioni valutative, promosse dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche, di cui all'articolo 46 del Regolamento interno del Consiglio regionale, per soddisfare le esigenze conoscitive del Consiglio regionale stesso, inerenti all'analisi e alla valutazione delle politiche regionali;
- l'erogazione di un supporto per l'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle clausole valutative;
- la produzione di studi preparatori per l'evoluzione e il miglioramento delle politiche regionali; fermo restando l'attività istituzionale di ricerca a favore della Giunta e del Consiglio regionale, l'art. 3, comma 2, della legge regionale n.43/91 e s.m.i. prevede, che l'Istituto possa svolgere attività di ricerca su progetti commissionati da enti pubblici o privati, purché i relativi incarichi risultino compatibili con le attività dell'Istituto e l'art. 3 bis della citata legge regionale prevede, inoltre, che l'IRES Piemonte svolga ricerche di settore nell'ambito delle competenze regionali, su incarico degli

organi e delle strutture competenti della Regione, dei cui risultati la Regione acquisisce la proprietà esclusiva;

con la DGR n.1-4172 del 14/11/2016, dal titolo le “Prime Linee guida relative all’esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di *in house providing* all’Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte” che riconosce all’IRES il ruolo di società in house della Regione Piemonte e la DGR n. 22-4230 del 21/11/2016, avente ad oggetto gli “Indirizzi per l’attuazione del Piano di Valutazione relativo ai Programmi Operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020”, la Giunta regionale ha inteso riconoscere l’Istituto di ricerche economico e sociali (IRES) del Piemonte, di cui alla l.r. 43/1991, ente funzionalmente indipendente dalle Autorità responsabili dell’attuazione dei Programmi, in possesso delle necessarie capacità tecniche e di idoneità per dare attuazione al Piano delle Valutazioni di cui ai fondi FSE, FESR e FEASR;

con la medesima DGR n. 22-4320 del 21/11/2016 la Giunta regionale ha, altresì, dato mandato alle rispettive Direzioni in qualità di Autorità di Gestione dei medesimi fondi di:

- precisare i contenuti dei servizi di valutazione necessari, nel rispetto di quanto stabilito nei Piani di valutazione;
- acquisire dall’IRES Piemonte un’offerta in merito allo sviluppo dei servizi sopra indicati;
- valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti la possibilità di procedere all’affidamento diretto di servizi, secondo il modello dell’*in house providing*, in favore dell’IRES Piemonte, nel rispetto del diritto dell’Unione europea, della normativa interna, dei termini e dei limiti indicati dalla legge regionale di istituzione dell’ente (l.r. 43/1991 e s.m.i.) e delle citate Linee guida approvate con DGR n. 1-4172 del 14/11/2016, e in particolare di verificare, ai sensi dell’art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, la congruità economica dell’offerta presentata, avuto riguardo all’oggetto e al valore della prestazione, acquisendo un apposito parere da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (NUVAL), istituito con DGR n. 1-3546 del 17/07/2001;
- procedere, nel caso in cui non fossero accertate le condizioni legittimanti l’affidamento diretto all’IRES Piemonte, a predisporre i documenti di gara per l’espletamento di una procedura d’appalto, nel rispetto, per quanto riguarda il FESR, del Documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”, approvato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 30 marzo 2016;

in attuazione delle predette Deliberazioni di Giunta regionale, la Direzione Competitività del Sistema regionale, titolare della gestione del Programma Operativo FESR 2014-2020, per il tramite del Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli, competente per materia, con nota prot. 20240/A1908A del 20/12/2016 ha invitato l’IRES Piemonte a elaborare un’offerta avente ad oggetto l’attività di valutazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 22-4230 del 21/11/2016 e in coerenza con il Piano delle Valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE, che includesse le attività relative al monitoraggio qualitativo e quantitativo della Strategia di specializzazione intelligente (S3) e che tenesse conto delle innovazioni riguardanti la nuova programmazione 2014-2020, ponendo una speciale attenzione alla valutazione dei risultati e degli effetti delle azioni di sviluppo finanziate recependo le indicazioni della Commissione europea, con la richiesta di adottare un approccio valutativo teso a comprenderne meglio le ricadute (dirette e indirette) sul territorio, a definire la reale efficacia delle misure di finanziamento attuate e gli impatti che queste ultime hanno prodotto e, di conseguenza, di dare maggior risalto alle attività di valutazione improntate ai risultati piuttosto che ai processi, che richiedono analisi e approfondimenti di tipo qualitativo, anche attraverso gli strumenti delle interviste in profondità e dei *case studies*;

in data 16 gennaio 2017, l’IRES Piemonte, con nota di cui al ns. prot. 645/A1908A, ha trasmesso un Piano di attività per la valutazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, che ricomprende la valutazione del Programma Operativo e le attività di analisi a supporto della Strategia di specializzazione intelligente (S3) con un piano dei costi fino al 2022 del valore

complessivo di € 1.799.547,00, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

al fine di dar seguito a quanto previsto dalla citata DGR n. 22-4230 del 21/11/2016, che contempla la possibilità di avvalersi del supporto del NUVAL (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici - Regione Piemonte), istituito in attuazione della legge 17 maggio 1999, n. 144 con DGR n. 1-3546/2001, il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli ha richiesto allo stesso, apposito parere in merito alla congruità dei costi dell'offerta formulata dall'IRES Piemonte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione ai sensi dell'art. 192, comma 2, D.Lgs. 50/2016.

Dato atto che

la proposta dell'IRES Piemonte dal punto di vista dell'adeguatezza dei contenuti soddisfa pienamente le richieste formulate dall'amministrazione, in quanto, oltre alla ordinaria attività di valutazione del Programma Operativo propone un qualificato approfondimento di analisi qualitative, una elaborazione di rapporti di ricerca in merito a misure di attuazione della Strategia di specializzazione intelligente (S3), un'approfondita attività seminariale di comunicazione e di divulgazione dei risultati;

il NUVAL Piemonte, nella seduta del 9/2/2017, come da verbale trasmesso con lettera ns. prot. n. 2213/A1908A del 14/2/2017, ha espresso parere favorevole circa la congruità dei costi riportati nella proposta oggetto di affidamento, anche tenuto conto della valutazione di tali costi rispetto alla situazione di mercato;

considerato che dalla comparazione effettuata sui costi proposti dall'IRES con analoghi servizi di valutazione (documento di indirizzo edito dalla Rete Rurale Nazionale MIPAAF per i servizi di valutazione dei PSR 2014-2020, consultazione di mercato avviata dalla CONSIP nel 2015 al fine di studiare "Servizi di assistenza Tecnica e supporto all'Autorità di Gestione e certificazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE", capitolato speciale d'oneri predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nella procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PON infrastrutture e Reti 2014/2020) si evince che la quantificazione dei costi dell'IRES sia inferiore a quello di analoghi servizi e consente di conseguire obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche;

valutati, inoltre, i benefici della forma di gestione prescelta, avendo l'IRES Piemonte una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della valutazione, della divulgazione e della realizzazione di attività di monitoraggio e collaborando da tempo con la Direzione sulle tematiche di competenza, in particolare sull'analisi delle politiche pubbliche per la competitività del sistema produttivo piemontese e, partecipando al Gruppo di lavoro per la redazione della Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte – S3, condizionalità ex ante (obiettivo tematico 1.1 del Programma Operativo Piemonte FESR 2014-2020), fornendo il contributo nell'elaborazione dei dati e dell'analisi di contesto;

con riferimento ai medesimi obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di un ottimale impiego delle risorse pubbliche, nei precedenti periodi di programmazione, la Regione Piemonte ha infatti già utilizzato con successo la strada della valutazione interna, in particolare per la valutazione del Programma di sviluppo rurale e la scelta di avvalersi di IRES Piemonte per la valutazione del POR FESR 2014-2020 presenta per l'Amministrazione diversi vantaggi rispetto a un soggetto esterno, tra i quali:

- la maggiore facilità nel reperimento delle informazioni e dei dati dovuto alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio;
- l'esperienza pregressa in attività di valutazione sulle politiche pubbliche, maturata nei precedenti periodi di programmazione dei fondi europei;
- un'approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale;

- la possibilità di rafforzare in modo più cospicuo il know-how dell'Amministrazione, facilitando l'apprendimento interno e la *capacity building*.

Verificato, inoltre, che l'affidamento ad un unico soggetto dell'attuazione dei predetti Piani di valutazione quale IRES Piemonte sia funzionale:

- a facilitare l'integrazione dei Fondi, nel perseguimento dei risultati attesi;
- a rafforzare i dispositivi organizzativi per il confronto tra le Direzioni competenti;
- ad un migliore coordinamento, programmazione e ottimizzazione dell'attività di valutazione, evitando duplicazioni.

Per le motivazioni sopra riassunte, nel quadro di un impiego ottimale delle risorse pubbliche, si ritiene sussistano le condizioni di legge di cui all'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, per poter procedere all'affidamento diretto all'IRES Piemonte, ente strumentale a supporto della Regione Piemonte, come disciplinato dalla legge regionale n.43/91 e s.m.i., conseguendo obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio.

Ritenuto, pertanto, in considerazione delle motivazioni sopra descritte, di approvare il Piano di attività dell'IRES per la valutazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, che trova copertura sull'Asse VII del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte;

Vista la necessità e l'urgenza di iniziare la valutazione delle attività già avviate dal POR FESR 2014-2020, si ritiene di affidare le attività di valutazione previste per il 2017, come da scheda di dettaglio alla proposta, acquisita con lettera ns. prot. n. 3286/A1908A del 6 marzo 2017, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2).

Ritenuto, altresì, necessario stabilire indicazioni specifiche relative allo svolgimento dell'attività di valutazione del POR FESR 2014-2020, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 3);

fatto salvo, comunque, che la spesa prevista per l'annualità 2017 potrà essere suscettibile di revisione in relazione ad eventuali indicazioni del Comitato interno sul controllo analogo, nell'esercizio dei suoi compiti, secondo quanto previsto dalla DGR 1-4172 del 14/11/2016.

Preso atto che la Regione Piemonte ha inviato all'Agenzia delle Entrate un interpello ordinario ai sensi dell'art 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, secondo le disposizioni stabilite dal Decreto Legislativo 24 settembre 2015, n. 156, avente ad oggetto l'assoggettabilità o meno all'IVA dei trasferimenti di risorse nei confronti dell'IRES Piemonte per lo svolgimento delle attività sopra indicate;

dato atto che, nelle more del pronunciamento dell'Agenzia delle Entrate in merito, agli importi preventivati nel presentato Piano di attività dell'IRES Piemonte occorre applicare l'IVA, si ritiene di affidare al predetto Istituto le attività previste nel 2017, come da preventivo di dettaglio (allegato 2) per euro 209.671,00 oltre IVA per euro 46.127,62 (per un totale di euro 255.798,62 oneri fiscali inclusi).

Considerata la Legge regionale n. 28 del 29 dicembre 2016 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2017" e vista l'esigenza di procedere tempestivamente all'avvio delle attività previste nel 2017, si ritiene necessario:

- accertare, sull'annualità 2017, le somme di seguito specificate:

1. €127.899,31 sul cap. 28850/2017 relativo ai fondi comunitari,
2. € 89.529,52 sul cap. 21645/2017 relativo ai fondi statali,

- impegnare l'importo di euro 255.798,62 corrispondente all'annualità 2017 nel rispetto di quanto stabilito all'art.1 della suddetta l.r. 28/2016 come di seguito indicato:

1. Euro 127.899,31 sul cap. 139052/2017 fondi comunitari
2. Euro 89.529,52 sul cap. 139054/2017 fondi statali
3. Euro 38.369,79 sul cap. 139056/2017 fondi regionali.

In considerazione della necessità di prevedere l'IVA, occorre applicare l'art 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015", il quale stabilisce che, dal 1° gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debtrici di imposta versino, con le modalità e nei termini stabiliti dal Decreto del M.E.F. del 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori e, pertanto, una parte degli importi che saranno impegnati saranno soggetti allo *split payment* con IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972.

L'affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di *in house providing*, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7-2011), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto (per difetto del requisito della terzietà).

Ritenuto di stabilire le modalità di pagamento degli importi previsti, per l'anno 2017 pari a euro 255.798,62, con rate trimestrali, sulla base dello stato di avanzamento delle attività, previa verifica della rendicontazione presentata nonché della regolare esecuzione degli interventi e dell'adeguatezza dei prodotti previsti e di demandare a successivo atto la definizione di ulteriori indicazioni in merito alle modalità di rendicontazione, di imputazione dei costi, di controllo e di pagamento degli importi previsti.

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

visto il D. Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";

visto il D. Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la l.r. 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018"

vista la Legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie";

vista la L.R. n.28/2016 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie", in particolare l'art.1 comma 2 che recita: "Nel corso dell'esercizio provvisorio le spese possono essere impegnate mensilmente per dodicesimi, secondo quanto previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria di cui al punto 8 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs.118/2011";

accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016,

determina

di approvare il Piano di attività dell'Istituto di ricerche economico e sociali (IRES) del Piemonte di cui alla l.r. 43/1991, relativo alla valutazione del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo

Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

di affidare all'IRES Piemonte la realizzazione degli interventi indicati nel predetto Piano limitatamente all'annualità 2017, come da scheda di dettaglio alla proposta acquisita con lettera ns prot. 3286/A1908A del 6 marzo 2017, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2), e nello specifico:

- per le attività previste nel 2017: euro 209.671,00 oltre IVA per euro 46.127,62 (per un totale di euro 255.798,62 oneri fiscali inclusi);
- di stabilire che i predetti importi troveranno copertura sull'Asse VII – Assistenza tecnica del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte;
- di accertare la somma di € 127.899,31 sul cap. 28850/2017 relativo ai fondi comunitari, soggetto debitore Ministero Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;
- di accertare la somma di € 89.529,52 sul cap. 21645/2017 relativo ai fondi statali, soggetto debitore Ministero Economia e Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea;

Transazione elementare cap. 28850

Conto finanziario: E. 2.01.05.01.004

Transazione Unione Europea: 1 "entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari"

Ricorrente: 1 "entrate ricorrenti"

Perimetro sanitario: 1 "entrate della gestione ordinaria della Regione"

Transazione elementare cap. 21645

Conto finanziario: E. 2.01.01.01.001

Transazione Unione Europea: 1 "entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari"

Ricorrente: 1 "entrate ricorrenti"

Perimetro sanitario: 1 "entrate della gestione ordinaria della Regione"

di impegnare per le attività previste nel 2017 la somma di euro 209.671,00 oltre IVA per € 46.127,62 (per un totale di euro 255.798,62 oneri fiscali inclusi) a valere sull'annualità 2017, come di seguito indicato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1 della l.r. 28/2016 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie":

Euro 127.899,31 sul cap. 139052/2017 impegno n- _____/2017 fondi comunitari

Euro 89.529,52 sul cap. 139054/2017 impegno n- _____/2017 fondi statali

Euro 38.369,79 sul cap. 139056/2017 impegno n- _____/2017 fondi regionali;

Transazione elementare cap. 139052

Missione 01 programma 12

Conto finanziario: U.1.3.02.99.999

Cofog: 01.3 "Servizi generali"

Transazione Unione Eur.: 3 Spese finanziate da trasferimenti della UE

Ricorrente: 4 spese non ricorrenti

Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione"

Transazione elementare cap. 139054

Missione 01 programma 12

Conto finanziario: U.1.3.02.99.999

Cofog: 01.3 “Servizi generali”

Transazione Unione Eur.: 4 Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE

Ricorrente: 4 spese non ricorrenti

Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

Transazione elementare cap. 139056

Missione 01 programma 12

Conto finanziario: U.1.3.02.99.999

Cofog: 01.3 “Servizi generali”

Transazione Unione Eur.: 7 Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell’Ente.

Ricorrente: 4 spese non ricorrenti

Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”;

di dare atto che, nelle more della definizione dell’interpello ordinario proposto dalla Regione all’Agenzia delle Entrate, ai sensi dell’art 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, secondo le disposizioni stabilite dal Decreto Legislativo 24 settembre 2015, n. 156, avente ad oggetto l’assoggettabilità o meno all’IVA dei trasferimenti di risorse nei confronti dell’IRES Piemonte per lo svolgimento delle attività sopra indicate l’importo impegnato è soggetto allo *split payment* per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17 ter del D.P.R. 633/1972;

di stabilire indicazioni specifiche relative allo svolgimento delle attività di valutazione del POR FESR 2014-2020, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 3);

di individuare la Dott.ssa Clara Merlo (Responsabile del Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli) quale referente per il presente affidamento;

di stabilire le modalità di pagamento degli importi previsti, per l’anno 2017 pari a euro 255.798,62, con rate trimestrali, sulla base dello stato di avanzamento delle attività, previa verifica della rendicontazione presentata nonché della regolare esecuzione degli interventi e dell’adeguatezza dei prodotti previsti e di demandare a successivo atto la definizione di ulteriori indicazioni in merito alle modalità di rendicontazione, di imputazione dei costi, di controllo e di pagamento degli importi previsti;

di dare atto che:

- per euro 46.127,62 l’importo impegnato è soggetto allo *split payment* in quanto IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’Erario ai sensi dell’art. 17 ter del DPR 633/1972;
- l’affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n. 136 del 13/8/2010, in quanto effettuato in regime di *in house providing*, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7/7/2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della L. n. 136 del 13/8/2010, (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25/7/2011);

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte (l.r. 43/1991)

Importo: euro 255.798,72 oneri fiscali inclusi

Dirigente Responsabile: Dott. ssa Clara Merlo

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento diretto in regime di *in house providing* ai sensi degli articoli 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione

dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, se ne dispone la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

VISTO:

Il Direttore Regionale

Giuliana FENU

Il DIRIGENTE

Clara MERLO

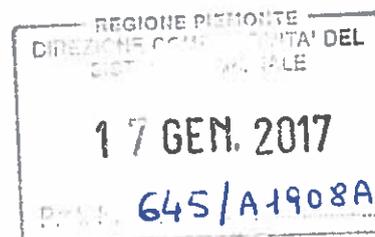
Allegato

Il Direttore

All'Autorità di Gestione POR FESR
Direzione COMPETITIVITA' del Sistema Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

p.c. Dott.ssa Clara Merlo
Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli

REGIONE PIEMONTE
Via Pisano 6, 10121 - Torino



CL. 8.8/2015 5 POR FESR

Torino, 16 gennaio 2017

Prot. n. 44/17

Oggetto: Offerta per attività di valutazione del POR FESR

Con la presente in risposta alla vostra missiva del 20 dicembre 2016 (prot. N. 20240/A1908A) inviamo in allegato la nostra proposta di offerta avente ad oggetto l'attività di valutazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 22-4230 del 21/11/2016 e in coerenza con il Piano delle Valutazioni dei Programmi Operativi FESR e FSE.

L'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti.

Dott. Marco Sisti
(firmato in digitale)





**Attività di Valutazione del POR FESR 2014-2020
della Regione Piemonte**

Piano di attività dell'IRES Piemonte

Gennaio 2017

Indice

| | |
|---|----|
| 1. Introduzione | 2 |
| 2. Obiettivi e criteri generali dell'attività di valutazione del FESR | 2 |
| 2.1 I criteri generali per l'impostazione del piano di attività | 3 |
| 2.2 La rete | 4 |
| 2.3 Impostazione del percorso di valutazione | 4 |
| 3. Contenuti e natura delle attività di valutazione | 5 |
| 3.1 Le valutazioni trasversali ai programmi operativi | 5 |
| 3.2 Le valutazioni su singoli programmi operativi..... | 5 |
| 3.3 Analisi a supporto della Strategia di specializzazione intelligente | 7 |
| 4. I principali prodotti del servizio di valutazione | 8 |
| 4A. Rapporto iniziale..... | 8 |
| 4B. Aggiornamenti annuali di monitoraggio | 8 |
| 4C. Rapporto intermedio di valutazione. | 8 |
| 4D. Rapporti tematici. | 8 |
| 4E. Rapporto finale di valutazione. | 9 |
| Appendice - Domande valutative per rapporti tematici: prime proposte | 10 |
| 5 Il Gruppo di lavoro | 17 |
| 5.1 Il Gruppo di Lavoro interno (GdL) | 17 |
| 5.2 Il reclutamento di valutatori esterni | 17 |
| 5.3 Il ruolo di coordinatore | 18 |
| 6. Il piano dei costi nel periodo 2017-2022 | 18 |
| 7. Elementi per la valutazione della congruità dei costi | 21 |
| 7.1 I costi giornalieri per singola figura professionale | 21 |
| 7.2 Il confronto con i costi stimati dalla RRN | 22 |
| 7.3 Il confronto con le tariffe giornaliere dell'attuale assistenza tecnica del POR FSE | 25 |

1. Introduzione

Questo documento contiene la proposta relativa alle attività di valutazione del POR FESR Piemonte 2014-2020 elaborata in risposta alla richiesta formulata dalla Regione Piemonte (lettera 20.12.2016, Prot. 20240/A1908A) e sulla scorta delle previsioni della DGR 22-4230 del 21 novembre 2016¹ che individua nell'IRES Piemonte il soggetto in grado di svolgere il ruolo di valutatore indipendente dei programmi finanziati dai fondi europei. La proposta riguarda le attività di valutazione per l'intero periodo di programmazione. Il documento è stato predisposto prendendo in considerazione diversi elementi tra i quali:

- il Regolamento (UE) 1303/2013 "recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca";
- il Regolamento (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- i contenuti del Por FESR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea il 12 febbraio 2015;
- la "Relazione illustrativa del Set di indicatori assunto dal POR FESR Piemonte 2014-2020";
- le indicazioni relative alla Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte – S3 (gennaio 2016);
- il Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Piemonte (approvato il 12 maggio 2016 dal Comitato Unico di Sorveglianza);
- gli "Indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014 – 2020 e del Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020" (DGR 22-4230 del 21.11.2016).

Il documento si articola in sei parti: (1) individuazione degli obiettivi e dei criteri generali dell'attività di valutazione; (2) illustrazione dei contenuti e natura delle attività; (3) definizione dei prodotti attesi; (4) descrizione del gruppo di lavoro; (5) preventivo dei costi; (6) elementi per la verifica della congruità dei costi.

2. Obiettivi e criteri generali dell'attività di valutazione del FESR

Il fulcro essenziale dell'attività dell'IRES Piemonte sarà l'attuazione del Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020, redatto da Regione Piemonte seguendo le indicazioni contenute nel "Documento di orientamento sui Piani di valutazione. Condizioni di riferimento per le valutazioni di impatto. Guida alla gestione della qualità delle valutazioni esterne"².

¹ DGR 22-4230 del 21.11.2016 - Indirizzi per l'attuazione del Piano di valutazione relativo ai Programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020.

² Guidance Document on Evaluation Plans, CE, febbraio 2015.

Gli obiettivi dell'attività di valutazione sono chiaramente espressi negli atti ufficiali della Commissione Europea (Reg. UE 1013/2013) e ripresi nel Piano delle Valutazioni:

- migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi
- verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto
- stimarne gli effetti
- individuare punti di forza e di debolezza nel corso dell'attuazione e contribuire al ridisegno delle politiche pubbliche.

2.1 I criteri generali per l'impostazione del piano di attività

La prima caratteristica del presente Piano è la volontà del valutatore indipendente di assumere come punto di partenza per l'impostazione delle attività di analisi le esigenze conoscitive espresse sia da coloro che operano nel disegno e nell'attuazione delle varie misure, sia dai principali portatori d'interesse. A partire da quelle formulate dagli organismi già previsti e attivi come il Gruppo di pilotaggio unitario e il Comitato di sorveglianza. Da un lato, si tenterà dunque di rendere l'attività valutativa continua e interattiva rispetto all'Autorità di Gestione del FESR e ai soggetti coinvolti nella governance del POR al fine di individuare necessità emergenti, condividere spunti tematici e metodologici, trasferire nel modo più efficace e tempestivo i risultati delle valutazioni nel percorso di attuazione del FESR. Dall'altro, si darà ampio spazio all'attività di comunicazione e di disseminazione dei risultati, cercando di ampliare la platea dei destinatari delle informazioni elaborate. Lo scopo è far uscire gli esiti delle analisi svolte dal ristretto mondo della burocrazia e aiutare il confronto pubblico sull'efficacia delle varie ricette di *policy* adottate in attuazione di quanto previsto dal Programma Operativo. In sintesi il valutatore indipendente, in stretto accordo con l'Autorità di Gestione, intende facilitare con questo Piano l'adozione da parte della Regione di un approccio partecipativo, sia nella fase di costruzione delle domande di valutazione, sia in quella di discussione ed interpretazione degli esiti delle analisi.

Una seconda caratteristica fondamentale del presente Piano riguarda l'intenzione di condurre tutte le attività di valutazione, prendendo in considerazione il livello d'integrazione e di coordinamento tra le misure finanziate dal Fondo Europeo Sviluppo Regionale e quelle relative ad altri Fondi Strutturali. Da questo punto di vista l'obiettivo è compiere una valutazione unitaria delle diverse politiche, al fine di comprendere se, e in che misura, esse stiano perseguendo medesime finalità e siano tra loro coerenti e sinergiche. L'ipotesi di affidare a un unico Istituto di ricerca regionale la valutazione delle politiche finanziate dai tre Fondi appare perciò del tutto coerente alla scelta già assunta dall'amministrazione regionale di dotarsi di un Gruppo di pilotaggio unitario, al quale partecipano i rappresentanti di ciascuna Autorità di Gestione dei singoli Programmi Operativi.

La terza caratteristica riguarda l'attenzione – posta fin dalle prime fasi del processo di valutazione - alla costruzione di sistemi informativi adeguati all'analisi dell'efficacia delle politiche regionali. Su questo particolare aspetto il già citato Piano delle valutazioni individua diversi elementi di criticità. Tra i più rilevanti: la mancanza di lessico e procedure comuni per la raccolta dei dati; l'impossibilità di accedere ai dati micro rilevati dalle società *in house* che gestiscono alcune delle misure; l'assenza di un *matching* con dati di fonte diversa dagli archivi relativi all'amministrazione della singola misura. La conseguenza di tutto ciò è una *“carenza di elementi di valutazione, che rende estremamente complicato esprimere giudizi sull'esito delle politiche e trarre insegnamenti o proporre*

*raccomandazioni per quelle future*³. Il presente piano di attività si pone l'obiettivo di superare questa situazione con la collaborazione degli altri soggetti impegnati nella produzione di dati sulle misure finanziate dai Fondi.

Nell'impostazione del piano di attività sarà infine adottata un'ottica di lungo periodo in grado di disegnare i tratti essenziali delle attività valutative per l'intero periodo di programmazione e per predisporre anche il quadro di conoscenza necessario a impostare il prossimo ciclo di programmazione.

2.2 La rete

Oltre al necessario confronto con i soggetti istituzionalmente partecipi del percorso di valutazione del FESR, l'IRES rafforzerà il rapporto di collaborazione con altri soggetti tecnico-scientifici che fanno parte del sistema regionale come il CSI Piemonte, la Finpiemonte, il Ceipiemonte e centri di ricerca pubblici piemontesi.

L'IRES svilupperà inoltre gli opportuni contatti con le autorità europee e con i soggetti nazionali, utili per migliorare la qualità della valutazione e diventare parte attiva delle azioni di disseminazione dei risultati.

All'interno dell'IRES sarà possibile attivare sinergie con le altre attività di Osservatorio gestite dall'Istituto e con altri incarichi valutativi nell'ottica della valutazione unitaria, così come si potranno valorizzare gli apporti degli Osservatori direttamente gestiti dalla Regione Piemonte.

2.3 Impostazione del percorso di valutazione

Affinché le attività e i prodotti di valutazione riescano a conseguire le finalità previste è importante che esse siano in grado di rispondere alle esigenze conoscitive dei rispettivi destinatari e, più in generale, dei diversi *stakeholders* del programma. È perciò essenziale costruire un percorso strutturato di valutazione in grado di coinvolgere i principali beneficiari delle attività di valutazione in modo che essi possano contribuire fattivamente alla definizione delle domande di valutazione.

In linea generale si propone un percorso organizzato idealmente in tre passaggi: raccolta esigenze valutative; definizione domande di valutazione; scelta delle valutazioni da realizzare. Tali passaggi verranno svolti con cadenza annuale e costituiranno la base per giungere alla predisposizione del piano annuale di valutazione. Le modalità di coinvolgimento degli *stakeholders* così come il percorso di validazione delle domande di valutazione verranno concordate con l'Autorità di Gestione in sede di elaborazione del previsto Rapporto iniziale. Tali modalità dovranno tenere conto delle indicazioni contenute nel Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Piemonte (capitolo 3). Nella scelta delle domande di valutazione si dovrà inoltre rispettare quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013 per cui "almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità" (art. 56 punto 3). Un primo elenco di quesiti valutativi riferiti alle principali policy del POR FESR della Regione Piemonte è riportato in questo documento (vedi appendice); si tratta tuttavia di un elenco aperto, puramente ipotetico e indicativo, volto ad innescare il percorso di valutazione.

³ Regione Piemonte, Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014-2020, pag. 17.

3. Contenuti e natura delle attività di valutazione

In armonia con quanto indicato nel Piano delle Valutazioni, le attività da prevedere possono essere ricondotte a tre categorie principali.

1. Valutazioni di natura trasversale

Queste attività possono prendere in esame l'intero ambito di programmazione dell'Accordo di Partenariato e, più in generale, della politica di sviluppo regionale, oppure possono riguardare temi più specifici, sebbene sempre trasversali ai diversi programmi. In questo caso le domande di valutazione faranno riferimento ad aspetti comuni, come ad esempio lo sviluppo di particolari zone del territorio piemontese (le aree interne, le terre di montagna o le città) oppure l'evoluzione di elementi qualificanti dell'economia e della società piemontese (l'alta formazione, la sanità, l'uso delle tecnologie verdi).

2. Valutazioni riconducibili a un singolo programma operativo

In questo caso le domande di valutazione fanno riferimento all'ambito di programmazione di un Fondo specifico. Esse possono riguardare obiettivi e temi di carattere generale oppure puntare ad approfondire la realizzazione di obiettivi di misure particolari; prendere in esame l'intero programma oppure singole azioni e gruppo di azioni; rispondere a finalità valutative oppure di monitoraggio attuativo.

3. Studi, analisi e ricerche a supporto del disegno e della valutazione dei programmi

Alle precedenti due attività valutative se ne aggiunge una terza finalizzata ad aiutare il disegno delle politiche, a risolvere questioni conoscitive rilevanti preliminari all'attuazione delle misure e a strutturare i successivi percorsi di valutazione degli effetti delle politiche adottate.

3.1 Le valutazioni trasversali ai programmi operativi

L'attività sarà impostata e condotta su richiesta dell'Autorità di Gestione in accordo con il Gruppo di Pilotaggio Unitario. Essa impone la necessità di raccogliere informazioni sull'avanzamento dei diversi Programmi Operativi e di esaminare il contesto generale nel quale tali programmi agiscono. Lo scopo dell'attività è offrire un quadro di sintesi sull'andamento e l'efficacia dell'azione regionale nel suo complesso o rispetto a singoli temi trasversali.

Tali valutazioni saranno svolte con cadenza annuale sulla base di proposte di lavoro congiunte discusse nell'ambito del Gruppo di Pilotaggio Unitario. Una parte delle risorse messe a disposizione da ciascuna Autorità di Gestione sarà dunque impiegata su questa attività di carattere trasversale nell'entità e con finalità che saranno decise in corso d'opera dallo stesso Gruppo di Pilotaggio. Tali decisioni saranno assunte in base di una proposta progettuale che definisca: (a) obiettivi generali dello studio; (b) specifiche domande di valutazione; (c) metodo di analisi adottato; (d) dati necessari allo svolgimento dello studio e strumenti di rilevazione adottati; (e) eventuali ricadute decisionali.

3.2 Le valutazioni su singoli programmi operativi

Questo tipo di valutazioni possono avere una duplice natura. Esse possono avere carattere generale e dunque riguardare l'intero programma operativo. Oppure possono approfondire obiettivi e misure specifiche.

Per quanto concerne le valutazioni di carattere generale esse consistono prevalentemente in attività di monitoraggio che prendono in esame lo stato di avanzamento del programma, sia sotto il profilo

procedurale, finanziario e realizzativo, che attraverso analisi di coerenza rispetto agli obiettivi (*consistency*). I periodici rapporti sullo stato di attuazione (aggiornamento annuale, rapporto intermedio, ecc.) del programma rientrano in questa categoria.

Tali rapporti di valutazione saranno generalmente composti da tre componenti distinte:

- a) l'analisi dello stato di attuazione procedurale e finanziario
- b) la descrizione delle azioni, dei prodotti e delle prime conseguenze per i beneficiari
- c) l'analisi strutturale e congiunturale del contesto economico e produttivo.

Tali valutazioni generali saranno svolte con cadenza annuale e, con riferimento ai punti a) e b), prenderanno in esame le diverse articolazioni del programma (Assi, Priorità d'investimento, Azioni). Tali rapporti conterranno anche un separato ed autonomo approfondimento dedicato ai temi e alle misure relative alla Strategia di specializzazione intelligente.

Le valutazioni tematiche e puntuali non prendono in esame l'intero programma ma sue componenti specifiche (ad es. azioni o priorità) e possono essere ricondotte a diversi profili di analisi.

I. L'analisi di processo prende ispirazione dal filone di studi che va sotto il nome dell'*implementation research*. Si tratta di un'attività orientata a ricostruire le modalità d'implementazione adottate dall'amministrazione e dai vari soggetti coinvolti per tradurre in attività e servizi concreti il mandato contenuto nelle norme e nei regolamenti. Questo tipo di analisi è prevalentemente finalizzata a individuare stalli ed ostacoli che hanno rallentato (o che rallentano) il processo realizzativo e a verificare il funzionamento dei diversi meccanismi di implementazione. Nella logica del Piano delle Valutazioni questa attività è tendenzialmente a supporto della gestione operativa. In linea generale queste attività valutative cercano risposte ai seguenti quesiti: *In che misura l'attuazione corrisponde al disegno originario degli interventi? Quali criticità, in termini di ritardi, blocchi e deviazioni dal percorso previsto, sono emerse? Quali ne sono le cause principali? In che modo si è tentato di rimediare o quali potrebbero essere i possibili rimedi?* La realizzazione di queste analisi può avvalersi di diverse fonti, ad es. dati provenienti dai sistemi di monitoraggio, interviste in profondità, questionari più o meno strutturati rivolti ai soggetti coinvolti nella attuazione.

II. L'analisi dei risultati è volta ad informare su "ciò che è stato fatto" e "quanto ne è conseguito" sia per i beneficiari diretti sia per la collettività in generale. In questo caso l'analisi si sofferma sulle strategie di intervento adottate, le ragioni ad esse sottese, le attività realizzate, i risultati conseguiti, il giudizio e le percezioni dei soggetti coinvolti (beneficiari ed altri), gli effetti delle misure adottate. Nella logica del Piano delle Valutazioni queste attività sono prevalentemente predisposte a supporto dell'elaborazione strategica. Tali analisi possono avvalersi sia di dati secondari che di dati primari ed utilizzare, nella loro analisi, metodologie di carattere quantitativo e qualitativo. In questa categoria rientrano almeno due diversi approcci. Innanzitutto l'analisi degli effetti ispirata ad una logica controfattuale. Si tratta dell'approccio conosciuto in ambito internazionale come *Counterfactual Impact Analysis* (CIE). Lo scopo di questa analisi risiede nel verificare la capacità delle misure adottate di produrre i cambiamenti desiderati sul fenomeno sul quale si intende incidere. In questo caso la sfida più rilevante riguarda la ricostruzione della situazione controfattuale (ciò che sarebbe accaduto se l'intervento non avesse avuto luogo). Il secondo approccio è quello dell'analisi basata sulla teoria, conosciuto in ambito internazionale come *Theory Based Evaluation* (TBE). Lo scopo di questo tipo di analisi è stabilire se i meccanismi dell'intervento, che avrebbero dovuto portare al raggiungimento di

determinati risultati, hanno agito nel modo desiderato. Si tratta dunque di dar vita ad un processo argomentativo che esamini il contributo dato da una certa misura all'evoluzione di un particolare fenomeno sociale ed economico. Alcuni chiamano questo approccio "*contribution analysis*", al fine di distinguerlo chiaramente dall'analisi degli effetti, che costituirebbe un caso di "*attribution analysis*". In linea generale, e in diversa misura, questi due approcci cercano risposte alle seguenti domande: *In che misura gli interventi realizzati hanno prodotto gli effetti desiderati? Esistono anche effetti indesiderati? Di che tipo e di quale entità? Per quali categorie di beneficiari – o su quali aree del territorio – tali interventi sembrano essere maggiormente efficaci? Quali ne sono i motivi? Alla luce degli effetti identificati, l'investimento su queste politiche risulta conveniente?* I rapporti di restituzione di queste attività avranno forma, cadenze e contenuti differenti, in base alle domande e alle finalità che guideranno l'attività di valutazione.

III. **Studi di caso** ovvero analisi volte a ricostruire in modo dettagliato risultati e processi di uno o più progetti. Come logica e metodi sono simili alle precedenti analisi di risultato e di processo ma si differenziano da queste perché non si rivolgono ad un'intera azione del programma o ad una intera priorità di intervento bensì ad una selezione di progetti o di soggetti beneficiari (ad es. su alcuni progetti di industrializzazione della ricerca, su un singolo polo di innovazione o una sua traiettoria, su un progetto integrato di filiera, sul recupero e valorizzazione di un bene culturale, ecc.). Gli studi di caso avranno forma, cadenze e contenuti differenti e potranno talora costituire un prodotto autonomo ed altre volte assumere il carattere di approfondimento o appendice di altri rapporti di valutazione (processo o risultati).

3.3 Analisi a supporto della Strategia di specializzazione intelligente

Una terza e intensa attività analitica svolta dal valutatore indipendente arricchirà la valutazione delle politiche finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. Si tratta di un lavoro di studio e approfondimento finalizzato all'impostazione delle singole misure, al loro monitoraggio e successiva valutazione. L'idea è che il processo di costruzione di "buone" politiche sia fondato sulla raccolta di una solida evidenza empirica che aiuti sia la precoce diagnosi dei problemi collettivi sui quali è necessario intervenire, sia l'individuazione di soluzioni efficaci, magari già sperimentate altrove.

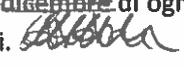
Nell'ambito di questa attività, il valutatore indipendente è chiamato a svolgere una serie di approfondimenti analitici mirati, per rispondere a questioni puntuali sulle quali l'amministrazione regionale è chiamata ad intervenire.

Fra le attività finalizzate al disegno delle politiche assume un ruolo rilevante il monitoraggio della strategia di "**specializzazione intelligente**". Infatti, oltre alla valutazione delle misure che hanno più diretto riferimento alla strategia, la cui valutazione ricade nel quadro delle attività previste al punto precedente, la valutazione della strategia richiederà da un lato un'attività di monitoraggio costante che verifichi l'avanzamento delle azioni che la sostengono, ma anche un'analisi del contesto con riferimento all'evoluzione del sistema regionale verso le trasformazioni strutturali che essa supporta. Tale attività di monitoraggio dovrà estendersi anche alle singole aree di specializzazione individuate dalla strategia stessa per consentire di evidenziare il posizionamento della regione rispetto agli obiettivi ed all'evoluzione del contesto competitivo delle filiere interessate, fornire un quadro conoscitivo all'Amministrazione per sostenere il processo di scoperta imprenditoriale, supportare il processo di revisione della strategia.

4. I principali prodotti del servizio di valutazione

Come indicato e previsto nella "richiesta di offerta" formulata dalla Regione il servizio di valutazione si tradurrà in una serie di attività e di prodotti aventi contenuti e finalità assai diverse.

4A. Rapporto iniziale

Si tratta del documento d'avvio del servizio (il primo passaggio del percorso di valutazione) che descrive a grandi linee la futura attività di valutazione nel medio/lungo periodo e stabilisce in dettaglio il programma delle attività nel primo anno di lavoro. Quest'ultima parte sarà aggiornata ogni anno. Il Rapporto d'ingresso e il programma annuale sono redatti in stretta collaborazione con il Settore Valutazione, Monitoraggio e Controlli della Direzione Competitività e con l'Autorità di Gestione. Il Rapporto iniziale sarà redatto entro 60 giorni dall'affidamento dell'incarico e conterrà il programma per il 2017. Per gli anni successivi, i programmi annuali di valutazione saranno presentati entro il mese di ~~dicembre~~ di ogni anno, con le decisioni assunte rispetto alle attività da svolgersi nei 12 mesi seguenti. 

4B. Aggiornamenti annuali di monitoraggio

Si tratta di documenti sintetici che prendono in esame l'intero programma operativo e contengono una descrizione delle azioni, dei prodotti e delle prime conseguenze per i beneficiari. I rapporti saranno articolati per le diverse componenti del programma (assi, priorità d'investimenti, azioni) e particolare attenzione sarà dedicata al monitoraggio del "set di indicatori assunti nel POR FESR"⁴. L'obiettivo di questa attività risiede nel fornire una sintesi dell'andamento dell'attuazione del POR per l'anno di riferimento. Tali documenti saranno composti di tre sezioni: analisi dello stato di attuazione; analisi delle realizzazioni; analisi strutturale e congiunturale dell'economia e del sistema produttivo regionale.

Nel periodo 2017-2022 si prevede la preparazione di 6 rapporti di questo tipo, uno per ogni annualità.

4C. Rapporto intermedio di valutazione.

Con questa attività si fornisce un quadro di sintesi dello stato di avanzamento delle varie azioni attivate nonché dei principali output e risultati raggiunti nei primi anni di attuazione del programma operativo. In aggiunta a quanto contenuto nei rapporti annuali di monitoraggio, questo documento consente di verificare in quali misura siano stati conseguiti gli obiettivi prefissati nel POR (target intermedi di output al 2018) e raccoglie anche le lezioni apprese nel corso della prima parte del periodo di programmazione.

Si prevede un rapporto intermedio, ed eventuali aggiornamenti al fine di formulare indicazioni per il successivo ciclo di programmazione.

4D. Rapporti tematici.

Si tratta dei rapporti che descrivono gli esiti delle singole valutazioni tematiche che, come già illustrato (vedi sopra 2.2), potranno riguardare sia i processi che i risultati delle politiche. In linea

⁴ Regione Piemonte, Relazione illustrativa del set di indicatori assunto dal POR FESR Piemonte 2014 2020, nota metodologica dell'Autorità di Gestione, sd

generale, per questo ciclo di programmazione, si intendono privilegiare attività valutative relative ai risultati, facendo ricorso a rigorose metodologie di analisi. In questo documento – in linea con quanto indicato nel Piano delle valutazioni – si prevede di svolgere almeno una valutazione tematica per priorità di investimento. Ciò significa la realizzazione in media di due valutazioni tematiche all'anno. E' assai probabile che i rapporti tematici saranno più frequenti nell'ultimo periodo del ciclo di gestione dei Fondi. Peraltro, si prevede di promuovere nella prima annualità (2017) una valutazione mirata ad analizzare azioni incluse nel passato ciclo di programmazione e confermate nell'attuale Por (2014-2020). Poiché le valutazioni tematiche rappresentano il prodotto più rilevante dell'attività di valutazione, ad esse si è dedicato un approfondimento in appendice al capitolo.

4E. Rapporto finale di valutazione.

Si tratta del rapporto che raccoglie le lezioni apprese durante l'intero ciclo di programmazione e offre le principali indicazioni per la programmazione successiva. Questo rapporto può essere redatto entro il mese di dicembre 2021, con eventuali aggiornamenti successivi per tenere conto delle ultime annualità in cui tradizionalmente si concentrano considerevoli quote di spesa rendicontata e quindi azioni concluse.

La versione finale di questo rapporto costituisce la relazione di sintesi prevista dal quadro normativo ("Entro il 31 dicembre 2022 le autorità di gestione presentano alla Commissione, per ciascun programma operativo, una relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal programma operativo, fornendo commenti in merito alle informazioni riferite", vedi art. 114 del Reg. UE 1303/2013).

Oltre ai tradizionali rapporti si possono prevedere una serie di altri prodotti in grado di veicolare più agevolmente le informazioni, i risultati e le lezioni apprese con l'attività di valutazione. In linea generale, è pertanto possibile distinguere quattro tipologie di prodotto tipiche:

1. i rapporti di valutazione e le relative note di sintesi (ognuno dei rapporti sopra descritti dovrà infatti contenere un abstract e/o un relazione di sintesi di 10 pagine massimo)
2. le presentazioni svolte a porte chiuse oppure in eventi rivolti al pubblico;
3. i prodotti multimediali (portale web dedicato alla valutazione dei fondi strutturali con video, *podcast*, *newsletter*) da realizzare in collaborazione con il settore che si occupa di comunicazione istituzionale;
4. aiuto *on demand* e partecipazione agli incontri interni all'amministrazione nei quali si impostano gli interventi, si mettono a punto i vari sistemi di rilevazione e si esaminano e si mettono in discussione i risultati delle politiche.

Piano di lavoro operativo del servizio

Di seguito (tav. n. 1) l'elenco dei prodotti previsti dal 2017 al 2022. Per il 2017 oltre al report iniziale (*inception report*) verrà predisposto un rapporto annuale di monitoraggio sul POR e sulla Smart Specialization Strategy e un report di approfondimento sulle aree di specializzazione.

Inoltre, si ipotizza di svolgere una valutazione mirata ad analizzare azioni incluse nel passato ciclo di programmazione e confermate nell'attuale Por (2014-2020) ed altre attività a sostegno del disegno di nuove azioni (es. strumenti finanziari a sostegno dell'innovazione sociale).

A partire dal 2018 l'attività di valutazione sarà a pieno regime e si prevede, solo nell'ambito delle valutazioni tematiche, la produzione di 4 rapporti. In ogni caso, tale piano di lavoro sarà oggetto di confronto con il committente, per meglio rispondere alle esigenze della programmazione .

Tavola n. 1

| Attività | Prodotti | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|------|------|------|------|------|------|
| Attività propedeutiche alla valutazione | Rapporto iniziale | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Piani annuali di valutazione | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Valutazioni generali | Aggiornamento annuale monitoraggio (Por e S3) | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| | Rapporto intermedio di valutazione | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| | Rapporto finale di valutazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Valutazioni tematiche | Analisi di processo | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| | Analisi dei risultati | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| | Studi di caso | 1 | 2 | 2 | 2 | 1 | 0 |
| Analisi a supporto S3 | Report aree di specializzazione | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Comunicazione | Note sintetiche | 1 | 3 | 4 | 4 | 4 | 0 |
| | Seminari | 0 | 2 | 3 | 4 | 3 | 2 |
| | Attività finalizzata a prodotti multimediali (sitl web) | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 |

Appendice - Domande valutative per rapporti tematici: prime proposte

La puntuale definizione delle domande di valutazioni sarà realizzata in coerenza con le indicazioni previste dal Piano di valutazione ed attraverso una costante interlocuzione con l'Autorità di gestione responsabile del programma e con il coinvolgimento dei principali stakeholders. Il rapporto d'innescò delle attività di valutazione, così come i programmi annuali, conterranno una definizione, a diverso livello di dettaglio, di domande e questioni valutative.

Ciò premesso, in questo documento s'illustra in termini ipotetici ed esemplificativi una prima proposta di domande di valutazione (si veda successive schede). Tale proposta potrà essere modificata, integrata o sostituita nel corso della più generale definizione ed elaborazione del rapporto d'innescò che sarà predisposto nei due mesi successivi all'avvio dell'incarico, o in occasione dei programmi annuali di valutazione. Questa proposta è stata formulata sulla base di una analisi preliminare sia del programma operativo regionale (e sue articolazioni), sia dell'impianto e dei contenuti della Strategia per la specializzazione intelligente delle Regione Piemonte. In particolare, per le principali azioni e priorità di investimento è stata predisposta una scheda di sintesi con alcune ipotetiche domande di valutazione e possibili approcci metodologici da impiegare, non sempre in alternativa.

Scheda n. 1

| Denominazione Rapporto Tematico | Incremento dell'attività innovazione delle imprese |
|--|---|
| Domande di ricerca valutativa | L'attivazione di forme di collaborazione progettuale incide sul successo di mercato delle diverse iniziative progettuali finanziate? Quale variazione del grado di competitività delle imprese beneficiarie? In quale misure le imprese associate ai Poli hanno avviato "progetti di ricerca e sviluppo sperimentale" in collaborazione con altri soggetti? In quale misura è aumentata il grado di collaborazione/cooperazione tra imprese e tra imprese e centri di ricerca (particolare attenzione pmi)? In quale misura le imprese associate ai poli hanno introdotto innovazioni nelle loro attività di produzione (processi e prodotti)? In quale misura sono migliorate le performance delle imprese associate ai Poli (fatturato, occupazione, ecc.)? |
| Oggetto (Assi e Azioni POR) | Asse I Azione I.1b.1.2 (Poli di innovazione) Azione I.1b.1.1. (Industrializzazione risultati della ricerca) |
| Tipologia della valutazione | Analisi dei risultati (controfattuale), Analisi di processo |
| Strumenti e fonti | Survey; Dati primari (interviste testimoni privilegiati e focus group); Dati sistema di monitoraggio; dati secondari (ASIA, AAEP) |
| Risultati attesi | verificare successo misura ed acquisire elementi per riprogrammazione e ricalibrare misure; funzionamento modalità cooperative tra soggetti |
| Rilevanza per Specializzazione intelligente S3 | Alta |
| Ammontare economico delle misure valutate | Azione I.1b.1.2: 114.500.000 € Azione I.1b.1.1: 68.000.000 € (industrializzazione ricerca) |

Scheda n. 2

| Denominazione Rapporto di Valutazione | Piattaforme tecnologiche |
|--|--|
| Domande di ricerca valutativa | In quale misura aumenta la spesa in R&S delle imprese presenti nelle piattaforme tecnologiche (PT)? In quale misura è aumentata il grado di collaborazione/cooperazione tra imprese e tra imprese e centri di ricerca? In quale misura sono migliorate le performance delle imprese (fatturato, occupazione, ecc.)? come è cambiata la proiezione extraregionale delle PT? Quali nuovi prodotti ed effetti di <i>spillover</i> (aggregazione, protocolli ecc) generati dalla piattaforma [effetto piattaforma]; contributo al consolidamento e qualificazione specializzazioni regionali |
| Oggetto (Assi e Azioni POR) | Asse I Azione I.1b.2.2 |
| Tipologia della valutazione | Analisi dei risultati (controfattuale); Analisi di processo |
| Strumenti e fonti | Survey; Dati primari (interviste testimoni privilegiati e focus group); Dati sistema di monitoraggio; dati secondari (ASIA, AAEP) |
| Risultati attesi | verificare successo misura ed acquisire elementi per riprogrammazione e ricalibrare misure; funzionamento modalità cooperative tra soggetti; conseguenze su aree di specializzazione regionale; |
| Rilevanza per Specializzazione intelligente S3 | Alta |
| Ammontare economico delle misure valutate | Azione I.1b.2.2: 100.400.000 € |

Scheda n. 3

| | |
|--|--|
| Denominazione Rapporto di Valutazione | Start up innovative |
| Domande di ricerca valutativa | L'azione ha contribuito ad aumentare il tasso di sopravvivenza ed il tasso di crescita delle imprese innovative ad alta intensità di conoscenza? |
| Oggetto (Assi e azioni del POR) | Asse I – Azione 1.1b.4.1 |
| Tipologia della valutazione | Analisi di risultato e processo; Studi di caso |
| Strumenti e fonti | Dati primari (interviste testimoni privilegiati e focus group); Dati sistema di monitoraggio; Dati secondari (ASIA, AAEP, ecc.) |
| Risultati attesi | Verifica dei risultati; individuazione del policy mix mentoring, credito, ecc) per sostegno imprese innovative |
| Rilevanza per Specializzazione intelligente S3 | Alta |
| Ammontare economico delle misure valutate | Azione 1.1b.4.1: 23.791.778 € |

Scheda n. 4

| | |
|--|---|
| Denominazione Rapporto di Valutazione | Infrastrutture della ricerca |
| Domande e profili di ricerca valutativa | Quali nuove infrastrutture costituite e quali infrastrutture esistenti rafforzate? Quali servizi realizzati e offerti dalle infrastrutture beneficiarie (e loro livello qualitativo). Grado di accesso e giudizio su nuovi servizi e infrastrutture da parte dei soggetti interessati (imprese e altro) |
| Oggetto (Assi e Azioni del POR) | Asse I – Azione I.1a.5.1 |
| Tipologia della valutazione | Analisi di Processo e Risultato; Studi di caso |
| Strumenti e fonti | Dati primari (interviste testimoni privilegiati e focus group); Dati sistema di monitoraggio; dati secondari |
| Risultati attesi | Verifica attività realizzate, risultati. Verifica capacità di rispondere ai bisogni del sistema innovativo e imprenditoriale |
| Rilevanza per Specializzazione intelligente S3 | Alta |

Scheda n. 5

| | |
|--|--|
| Denominazione Rapporto di Valutazione | Digitalizzazione processi amministrativi e diffusione servizi digitali interoperabili |
| Domande di ricerca valutativa | Quanti e quali servizi (applicazioni) sono fruibili da imprese e cittadini (e in quali territori). Grado di effettivo utilizzo di tali servizi. Aumento numero di pratiche e procedimenti gestibili online, in modo de materializzato. |
| Oggetto (Assi e azione POR) | Asse II – Azione II.2c.2.1 servizi per cittadini e imprese (MUDE e SUAP) e sanità elettronica; Azione II.2c.2.2 interoperabilità banche dati pubbliche |
| Tipologia della valutazione | Analisi dei risultati; Analisi di processo; Studi di caso |
| Strumenti e fonti | Dati primari (interviste testimoni privilegiati, focus group); Dati sistema di monitoraggio; Dati secondari (Osservatorio ICT, Agenzia Italia Digitale); Eventuali rilevazioni ad hoc |
| Risultati attesi | Verificare consistenza rete servizi e grado di attuazione della misura |
| Rilevanza per Specializzazione intelligente S3 | Alta |
| Ammontare economico delle misure | Azione II.2c.2.1: 24.000.000 Azione II.2c.2.2: 24.000.000 |

Scheda n. 6

| | |
|--|--|
| Denominazione Rapporto di Valutazione | Sostegno agli investimenti ex RI3 |
| Domande di ricerca valutativa | In quale misure le imprese beneficiarie hanno aumentato la loro propensione (spesa per) investimento? In quale misura è migliorata la performance delle imprese beneficiarie (fatturato, occupazione, ecc.)? |
| Oggetto(Assi e azione POR) | Asse III – Azione III.3c.1.1 |
| Tipologia della valutazione | Analisi risultati (controfattuale) |
| Strumenti e fonti | Survey; Dati primari (interviste testimoni privilegiati e focus group); Dati sistema di monitoraggio; dati secondari (ASIA, AAEP) |
| Risultati attesi | Valutazione successo dell'azione |
| Rilevanza per Specializzazione intelligente S3 | media |
| Ammontare economico delle misure valutate | Azione III.3c.1.1: 60.000.000€ |

Scheda n. 7

| Denominazione Rapporto di Valutazione | Internazionalizzazione delle imprese |
|--|--|
| Domande di ricerca valutativa | E' aumentata l'apertura internazionale delle imprese (per numero di imprese e per fatturato)? Qual è la performance (fatturato, occupazione, ecc.) delle imprese beneficiarie? Sono stati introdotti nuovi canali di distribuzione all'estero? |
| Oggetto (Assi e azioni POR) | Asse III – Azione III.3b.4.1 Progetti integrati di filiera; "voucher fiere"; GDO Made in Italy |
| Tipologia della valutazione | Analisi risultati (controfattuale) |
| Strumenti e fonti | Survey; Dati primari (interviste testimoni privilegiati e focus group); Dati sistema di monitoraggio; dati secondari (ASIA, AAEP, operatori commercio estero) |
| Risultati attesi | Verifica risultati e comparazione tra misure e settori |
| Rilevanza per Specializzazione intelligente S3 | Media |
| Ammontare economico delle misure | Azione III.3b.4.1: 62.000.000 (per le tre misure) |

Scheda n. 8

| Denominazione Rapporto di Valutazione | Attrazione degli investimenti |
|--|---|
| Domande di ricerca valutativa | Quante imprese provenienti da fuori regione hanno realizzato nuovi insediamenti produttivi in Piemonte? Quante imprese hanno rilocalizzato (ovvero sono ritornate dopo aver delocalizzato)? Quali sono le caratteristiche delle imprese beneficiarie? Quali gli effetti sul territorio? |
| Oggetto (Assi e azioni POR) | Asse III – Azione III.3c.1.3. |
| Tipologia della valutazione | Analisi di processo; Analisi risultati; Studio di caso |
| Strumenti e fonti | Dati primari (interviste testimoni privilegiati e focus group); Dati sistema di monitoraggio; Dati secondari |
| Rilevanza per Specializzazione intelligente S3 | Media |
| Ammontare economico delle misure | Azione III.3c.1.3: 38.461.184 |

Scheda n. 9

| | |
|--|---|
| Rapporto tematico | Accesso al credito |
| Domande di ricerca valutativa | In che misura è aumentato il credito a disposizione delle imprese? Sono stati contenuti i fenomeni di razionamento del credito? È migliorato il profilo dei soggetti garanti (Confidi)? |
| Oggetto (Assi e azioni POR) | Asse III – Azione III.3d.6.1 |
| Tipologia della valutazione | Analisi di processo; analisi dei risultati |
| Strumenti e fonti | Survey; Dati primari; Dati sistema di monitoraggio; Dati secondari (Asia e Aida, AAEP) |
| Risultati attesi | Verifica successo azione; approfondimenti qualitativi su modalità attuativa |
| Rilevanza per Specializzazione intelligente S3 | Modesta |
| Ammontare economico delle misure valutate | Azione III.3d.6.1: 23.000.000 |

Scheda n. 10

| | |
|--|--|
| Denominazione Rapporto di Valutazione | Eco efficienza negli edifici e strutture pubbliche |
| Domande di ricerca valutativa | Quale effetto hanno avuto gli incentivi sull'efficienza energetica? Quali i risultati conseguiti rispetto a quelli previsti ex ante?. Qual è il grado di replicabilità degli interventi? |
| Oggetto (Assi e azioni POR) | Asse IV – Asse VI Azione IV.4c.1.1. Azione IV.4c.1.2. Azione VI.4c.1.1 |
| Tipologia della valutazione | Analisi di Processo; Analisi dei risultati; Studi di caso |
| Strumenti e fonti | Dati primari (interviste testimoni privilegiati, focus group); Dati sistema di monitoraggio; Dati secondari |
| Risultati attesi | Verifica successo misura; condizioni per replicabilità interventi (dimostrativi) |
| Rilevanza per Specializzazione intelligente S3 | Media |
| Ammontare economico delle misure | Azione IV.4c.1.1.: 87.000.000€ Azione IV.4c.1.2.: 38.668.950€ Azione VI.4c.1.1: 9.500.000 € |

Scheda n. 11

| Denominazione Rapporto di Valutazione | Efficientamento energetico imprese e aree produttive |
|--|--|
| Domande di ricerca valutativa | In quale misura le imprese hanno incrementato la spesa per efficienza energetica? Quali azioni di efficientamento hanno realizzato? In che misura è variata la domanda di energia delle imprese finanziate? In che misura è stata potenziata la filiera regionale della green and clean economy? |
| Oggetto (Assi e azioni POR) | Asse IV – Azione IV.4b.2.1 |
| Tipologia della valutazione | Analisi dei risultati |
| Strumenti e fonti | Survey; Dati primari (interviste testimoni privilegiati, focus group); Dati sistema di monitoraggio |
| Risultati attesi | Verifica “successo azione; |
| Rilevanza per Specializzazione intelligente S3 | Media |
| Ammontare economico delle misure | Azione IV.4b.2.1: 67.500.000 € |

Scheda n. 12

| Denominazione Rapporto di Valutazione | Valorizzazione risorse naturali e del patrimonio culturale |
|--|---|
| Domande di ricerca valutativa | Quali interventi sono stati realizzati e attraverso quali modalità (coinvolgimento stakeholders)? In che misura hanno contribuito a promuovere lo sviluppo territoriale (turismo, occupazione, imprenditorialità)? Quale governance per quali fasi ed interventi? |
| Oggetto (Assi e azioni POR) | Asse V – Azione V. 6c.6.1 Azione V. 6c.7.1 Azione VI.6c.7.1 |
| Tipologia della valutazione | Analisi dei risultati; Studio di caso |
| Strumenti e fonti | Dati primari (interviste testimoni privilegiati, focus group); Dati sistema di monitoraggio |
| Risultati attesi | Verifica interventi realizzati |
| Rilevanza per Specializzazione intelligente S3 | Modesta |
| Ammontare economico delle misure valutate | Azione V.6c.6.1: 10.804.566 Azione V. 6c.7.1: 19.000.000 Azione VI.6c.7.1: 29.292.236 |

5 Il Gruppo di lavoro

Il servizio di valutazione sarà garantito attraverso la costituzione presso l'Ires Piemonte di una task force dedicata alla valutazione delle politiche regionali finanziate dai fondi strutturali europei. Questo gruppo di lavoro si metterà a disposizione dell'Autorità di Gestione, in affiancamento continuo durante l'intero periodo di gestione dei fondi strutturali. La convergenza presso l'Istituto dei compiti di valutazione di tutti i fondi gestiti dalla Regione Piemonte garantirà un forte coordinamento tra i valutatori coinvolti nelle singole attività, uno scambio di informazioni veloce e quotidiano, la condivisione delle scelte metodologiche di fondo e la realizzazione di forti economie di scala. Più in particolare, per la realizzazione delle attività di valutazione del Por FESR è stato costituito un gruppo di lavoro interno all'Istituto composto da personale esperto che, a vario titolo, negli anni ha collaborato alla realizzazione di numerose attività di ricerca sulle politiche regionali. Il Gruppo di Lavoro è stato costituito in modo da disporre delle diverse competenze specialistiche necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione proposte.

5.1 Il Gruppo di Lavoro interno (GdL)

Il gruppo di lavoro sarà inizialmente composto da 5 persone con esperienza nel campo della ricerca economica e sociale e, in alcuni casi, dell'analisi e valutazione delle politiche pubbliche.

Tavola n. 2 – Gruppo di lavoro interno

| Nome | Ruolo Ires | Competenze nel campo |
|--------------------|----------------------------|--|
| Marco Sisti | Direttore | Metodi quantitativi per la valutazione delle politiche (analisi controfattuale), statistica, econometria, metodi per analisi implementazione e valutazione risultati |
| Vittorio Ferrero | Ricercatore Dirigente Area | Politiche industriali e politiche per innovazione, econometria, statistica economica, metodologie per valutazione effetti politiche |
| Santino Piazza | Ricercatore | Statistica economica, econometria, metodologie per valutazione effetti |
| Lucrezia Scalzotto | Ricercatrice | Analisi statistica, elaborazione dati, gestione data base |
| Davide Barella | Ricercatore | Programmazione regionale nazionale e comunitaria, analisi processi implementazione, studi di caso |

5.2 Il reclutamento di valutatori esterni

In ragione dei compiti da svolgere e per meglio adempiere alle richieste formulate dal/i committenti delle attività di valutazione, il Gruppo di lavoro potrà essere successivamente integrato, sia con ulteriore personale interno, sia avvalendosi di ricercatori o collaboratori al momento non in organico.

A questo proposito si prevede di reclutare:

1. almeno una persona con un'esperienza quinquennale in programmazione europea, monitoraggio e valutazione delle politiche finanziate dai Fondi Europei;

2. almeno una persona esperta in metodi quantitativi per la valutazione delle politiche pubbliche, con particolare competenza in analisi controfattuale degli effetti (*counterfactual impact analysis*) – in alternativa (o a complemento) si prevede di attivare la collaborazione con uno o più centri di ricerca specializzati su questo particolare approccio valutativo;

3. almeno una persona esperta in metodi qualitativi della ricerca sociale e analisi d'implementazione delle politiche pubbliche.

5.3 Il ruolo di coordinatore

Considerata la complessità e la durata dell'incarico si prevede di individuare un coordinatore che sarà responsabile del progetto e avrà funzioni di supervisore di tutte le attività previste. Nella prima fase del lavoro questo ruolo sarà assegnato a Vittorio Ferrero che, in passato, ha maturato esperienza in attività di valutazione dei fondi strutturali: è stato parte del gruppo di ricerca che ha condotto la valutazione sul Programma Operativo FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) Obiettivo 2 in Piemonte, per la gestione della I fase relativa agli anni 1989-91. In anni successivi si è occupato di valutare il Contratto di insediamento: una misura di incentivazione per attrarre nuovi investimenti sul territorio regionale (periodo 2006-2011) - Linea di azione 1.4 PAR FAS 2007-2013.

In questo ruolo di coordinamento sarà affiancato dal Direttore dell'Istituto, Marco Sisti, che ha maturato un'esperienza pluriennale alla guida di un centro di ricerca impegnato nella valutazione di numerose politiche finanziate dai fondi strutturali europei.

6. Il piano dei costi nel periodo 2017-2022

Il prospetto sintetico (tav. 3) stima le risorse necessarie a garantire le attività analisi e valutazione per l'intero periodo 2017-2022. In questo prospetto le cifre sono arrotondate alla decina di migliaia di euro più vicina. Stime più precise dei costi sono presentate nelle tavole successive. Tutti i costi presentati si intendono al netto degli oneri fiscali.

Tavola 3 – Piano dei costi delle attività di analisi e valutazione

| Tipi di attività | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | Totale |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
| A., Analisi a supporto del disegno e della strategia di specializzazione intelligente (S3) | 50.000 | 50.000 | 50.000 | 50.000 | 50.000 | 50.000 | 300.000 |
| B. Valutazione dei singoli programmi operativi | 200.000 | 250.000 | 370.000 | 340.000 | 260.000 | 80.000 | 1.500.000 |
| C. Valutazione trasversale ai programmi operativi | da decidere |
| Totale | 250.000 | 300.000 | 420.000 | 390.000 | 310.000 | 130.000 | 1.800.000 |

L'attività "Valutazioni trasversali ai programmi operativi" resta al momento indeterminata, in quanto il contenuto di tale attività sarà stabilito ogni anno dal Gruppo di pilotaggio unitario e sarà finanziata congiuntamente da contributi delle singole Autorità di Gestione. Nel caso del FESR questa attività potrà essere finanziata riducendo al margine gli importi stimati per lo svolgimento delle altre due attività.

Per il 2017 si prevede di realizzare, oltre ai rapporti annuali di monitoraggio, un rapporto di valutazione riferito ad azioni promosse nel precedente periodo di programmazione e proseguite

nell'attuale Por (2014-2020) ed ulteriori attività per il disegno di nuove azioni (es. strumenti finanziari a sostegno dell'innovazione sociale).

La rimodulazione del presente Piano di attività avverrà nei primi mesi del 2017, in modo tale da procedere con la programmazione del prossimo biennio 2018-2019 entro il mese di settembre del prossimo anno.



Tavola 4 – Costi delle attività previste

| Attività | Prodotti | Giorni coord. | Giorni ricerc. senior | Giorni ricerc. | Costo coord. | Costo ricercat. senior | Costo ricercat. | Costi gen. e ammin. (7%) | Costo totale unitario | N | COSTO TOTALE |
|---|---|---------------|-----------------------|----------------|--------------|------------------------|-----------------|--------------------------|-----------------------|----|------------------|
| Attività propedeutiche alla valutazione | Rapporto iniziale | 2 | 20 | 40 | 1.200 | 9.600 | 10.000 | 1.458 | 22.258 | 1 | 22.258 |
| | Piani annuali di valutazione | 2 | 10 | 15 | 1.200 | 4.800 | 3.750 | 683 | 10.433 | 5 | 52.183 |
| Valutazioni generali | Aggiornamento annuale monitoraggio (Por e S3) | 3 | 20 | 40 | 1.800 | 9.600 | 10.000 | 1.498 | 22.898 | 8 | 137.388 |
| | Rapporto intermedio di valutazione | 5 | 35 | 65 | 3.000 | 16.800 | 16.250 | 2.524 | 38.574 | 1 | 38.574 |
| | Rapporto finale di valutazione | 5 | 35 | 65 | 3.000 | 16.800 | 16.250 | 2.524 | 38.574 | 1 | 38.574 |
| Valutazioni tematiche | Analisi di processo | 6 | 35 | 75 | 3.600 | 16.800 | 18.750 | 2.741 | 41.891 | 3 | 125.672 |
| | Analisi dei risultati | 12 | 63 | 134 | 6900 | 30.000 | 33.594 | 4.935 | 75.428 | 8 | 603.427 |
| | Studi di caso | 2 | 30 | 30 | 1200 | 14.400 | 7500 | 1.617 | 24.717 | 8 | 197.738 |
| Analisi a supporto S3 | Report aree di specializzazione | 6 | 53 | 78 | 3.400 | 25.200 | 19.375 | 3.358 | 51.333 | 6 | 308.000 |
| Comunicazione | Note sintetiche | 1 | 4 | 8 | 600 | 1.920 | 2.000 | 316 | 4.836 | 16 | 77.382 |
| | Seminari | 2 | 4 | 6 | 1.200 | 1.920 | 1.500 | 323 | 4.943 | 14 | 69.206 |
| | Attività finalizzate a prodotti multimediali (siti web) | 2 | 4 | 6 | 1.200 | 1.920 | 1.500 | 323 | 4.943 | 6 | 29.660 |
| Acquisito banche dati | | | | | 15.500 | | | 1.085 | 16.585 | 6 | 99.510 |
| TOTALE | | | | | | | | | | | 1.799.547 |

7. Elementi per la valutazione della congruità dei costi

L'affidamento del servizio di valutazione indipendente del FESR deve assicurare il rispetto della normativa sugli appalti. Nel caso dell'affidamento all'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, l'incarico si configura come un trasferimento di risorse ad un ente pubblico in house per lo svolgimento di attività di carattere istituzionale. La scelta della Regione Piemonte è di valutare la congruità dei costi di tali attività rispetto alla situazione di mercato.

Per svolgere questa operazione è essenziale il contributo fornito dalla Rete Rurale Nazionale (RRN) attraverso un'indagine di mercato finalizzata alla determinazione dei prezzi relativi a servizi e prodotti, ai metodi e agli strumenti di valutazione. Gli esiti sono illustrati nell'allegato 2 del documento *L'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020*⁵.

L'approccio della RRN individua una serie di moduli di attività, rispetto ai quali è stato determinato un costo medio di mercato. Nell'impostare le schede che articolano il piano di lavoro, l'IRES Piemonte ha strutturato ciascuna attività sulla base dei moduli previsti dalla RRN, al fine di rendere agevole la comparazione dei costi. Si evidenzia inoltre che il costo di ciascun modulo calcolato dall'IRES include l'attività di coordinamento metodologico e organizzativo che la RRN considera separatamente.

La strutturazione del piano di lavoro dell'IRES è stata quindi impostata sulla base di moduli di attività comparabili con quelli definiti dalla RRN, per consentire una comparazione diretta dei costi.

7.1 I costi giornalieri per singola figura professionale

La formazione del costo di ciascun modulo tiene conto dell'utilizzo delle seguenti figure professionali e dei relativi costi unitari⁶:

- coordinamento metodologico e organizzativo (costo unitario 600 euro / giornata);
- ricercatore senior (costo 480 euro/ giornata);
- ricercatore (costo 250 euro/giornata calcolato come media dei due profili di ricercatore junior definiti presso IRES Piemonte, del costo di 230 e 270 euro / giornata);

Tali tariffe giornaliere sono di molto inferiori alle quote suggerite come eventuale base d'asta dal CONSIP⁷ per servizi di assistenza tecnica, analisi e valutazione (tav. 5).

Occorre inoltre segnalare come tali quote siano state già adottate – con un adeguamento verso l'alto – da parte di alcuni Ministeri che hanno messo a bando l'affidamento di incarichi per servizi di valutazione di programmi operativi nazionali.

⁵ Rete Rurale Nazionale, *L'affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020. Documento di indirizzo*, Maggio 2016 (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15976>)

⁶ I costi unitari sono determinati come media dei costi del personale (sia dipendenti dell'Istituto che collaboratori esterni) che sarà utilizzato per lo svolgimento delle attività descritte nel piano.

⁷ La consultazione di mercato è stata avviata dalla CONSIP a gennaio 2015 al fine di studiare il contesto di riferimento per l'acquisizione di "Servizi di assistenza tecnica e supporto all'Autorità di gestione e certificazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi UE". Tale consultazione è stata già assunta come riferimento da altre Regioni italiane. Si veda ad esempio la determinazione del 20 aprile 2016 (n. G03994) della Direzione Programmazione Economica della Regione Lazio con cui si conferisce a Lazio Innova Spa il servizio di assistenza tecnica 2014-2020 nella programmazione e attuazione delle politiche regionali per lo sviluppo e la coesione economica, sociale e territoriale finanziate dai fondi SIE.

Tavola 5 – Tariffe giornaliere di riferimento

| Figura professionale | Tariffa giornaliera a base d'asta (IVA esclusa) | |
|------------------------|---|--------------------|
| | Indagine CONSIP | Bandi ministeriali |
| Coordinatore/Manager | 945 | 1000 |
| Consulente senior | 739 | 945 |
| Consulente intermedio* | 579 | 739 |
| Consulente Junior | 418 | 418 |

* Figura proposta nella determinazione della Regione Lazio (vedi nota 7).

Oltre alle tariffe giornaliere sono computate spese generali e di amministrazione per una quota pari al 7% (*administrative overhead*).

7.2 Il confronto con i costi stimati dalla RRN

Dalle tabelle di raffronto predisposte per illustrare la proposta di attività valutative (si veda tavv. n. 6-8) si evince che per ciascun modulo la quantificazione dell'IRES è inferiore rispetto ai valori riportati dalla RRN. Inoltre il costo-giornata medio applicato dall'Istituto è più contenuto dei valori utilizzati dalla RRN per le proprie stime, il che comporta la possibilità di prevedere un maggior numero di giornate per modulo, a vantaggio dell'accuratezza del lavoro svolto e della possibilità di investire maggiormente in relazioni con i soggetti coinvolti nel percorso della valutazione.

Tavola 6 – Confronto con i costi dei singoli moduli RRN

| Prezzo unitario base (Euro) e Giornate (numero) | Disegno di valutazione e condizioni di valutabilità | Analisi basate su raccolta dati primari (survey) | Analisi controfattuali | Analisi basate su raccolta dati primari e/o di tipo partecipativo (Interviste qualitative, focus group, ecc.) | Analisi basate sulla raccolta di dati secondari (statistiche ufficiali, dati di monitoraggio, ecc.) | Elaborazioni territoriali e analisi cartografiche | Caso studio | Sintesi non tecniche per finalità divulgative | Evento divulgativo |
|---|---|--|------------------------|---|---|---|-------------|---|--------------------|
| Prezzo unitario proposta IRES | 74.419 | 38.008 | 25.520 | 18.993 | 22.898 | 15.676 | 24.717 | 4.838 | 4.943 |
| Giornate per modulo: | | | | | | | | | |
| coordinamento | 12 | 5 | 5 | 3 | 3 | 2 | 2 | 1 | 2 |
| ricercatore senior | 70 | 30 | 20 | 15 | 20 | 15 | 30 | 4 | 4 |
| ricercatore junior | 115 | 65 | 45 | 35 | 40 | 25 | 30 | 8 | 6 |
| | | | | | | | | | |
| Prezzo unitario Rete rurale | 123.894 | 42.458 | 27.718 | 21.271 | 27.861 | 19.332 | 27.867 | 14.062 | 18.159 |
| Rapporto Ires/Rete rurale (%) | 60,1 | 84,8 | 92,1 | 89,3 | 82,2 | 81,1 | 88,7 | 34,4 | 27,2 |

Tavola 7 – Tipo e quantità di moduli proposti

| MODULI BASE DI RIFERIMENTO | | | | | | | | | | |
|---|--|---|--|---------------------|---|---|---|-------------|---|-------------------|
| Attività | Prodotti | Disegno di valutazione e condizioni di valutabilità | Analisi basate su raccolta dati primari (survey) | Analisi controfatti | Analisi basate su raccolta dati primari e/o di tipo partecipativo (interviste qualitative, focus group, ecc.) | Analisi basate sulla raccolta di dati secondari (statistiche ufficiali, dati di monitoraggio, ecc.) | Elaborazioni territoriali e analisi cartografiche | Caso studio | Sintesi non tecniche per finalità divulgative | Bento divulgativo |
| Attività propedeutiche alla valutazione | Rapporto iniziale | 1 | | | | | | | | |
| | Piani annuali di valutazione | | | | | | | | | |
| Valutazioni generali | Aggiornamento annuale monitoraggio (Poi e S3) | | | | | 6 | | | | |
| | Rapporto intermedio di valutazione | | | | | 1 | 1 | | | |
| | Rapporto finale di valutazione | | | | | 1 | 1 | | | |
| Valutazioni tematiche | Analisi di processo | | | | 3 | 3 | | | | |
| | Analisi dei risultati | | 6 | 6 | 6 | 6 | 2 | | | |
| | Studi di caso | | | | | | | 6 | | |
| Analisi a supporto S3 | Report aree di specializzazione | | 2 | | 1 | 3 | | 6 | | |
| Comunicazione | Note sintetiche | | | | | | | | 16 | |
| | Seminari | | | | | | | | | 14 |
| | Attività finalizzate a prodotti multimediali (a b web) -per anno | COSTI NON RICONDUCEBILI A MODULI BASE | | | | | | | | |
| ACQUISTO BANCHE DATI | | | | | | | | | | |
| TOTALE MODULI PROPOSTI | | 1 | 8 | 6 | 10 | 19 | 4 | 14 | 16 | 14 |

Tavola 8 – Confronto fra il costo dei prodotti offerti da Ires e il costo derivante da RRN

| Attività | Prodotti | N. | Ires | | Rete Rurale | |
|---|---|----|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| | | | Giornate /persona | Costo (Euro) | Giornate /persona | Costo (Euro) |
| Attività propedeutiche alla valutazione | Rapporto iniziale | 1 | 62 | 22.256 | 182 | 123.894 |
| | Piani annuali di valutazione | 5 | 135 | 52.163 | | |
| Valutazioni generali | Aggiornamento annuale monitoraggio (Por e S3) | 6 | 378 | 137.388 | 252 | 167.166 |
| | Rapporto intermedio di valutazione | 1 | 105 | 38.574 | 68 | 47.193 |
| | Rapporto finale di valutazione | 1 | 105 | 38.574 | 68 | 47.193 |
| Valutazioni tematiche | Analisi di processo | 3 | 348 | 125.672 | 216 | 147.396 |
| | Analisi dei risultati | 8 | 1667 | 603.427 | 967 | 698.933 |
| | Studi di caso | 8 | 496 | 197.736 | 320 | 222.936 |
| Analisi a supporto S3 | Report aree di specializzazione | 6 | 814 | 308.000 | 506 | 356.972 |
| Comunicazione | Note sintetiche | 16 | 208 | 77.382 | 240 | 224.992 |
| | Seminari | 14 | 168 | 69.208 | 350 | 254.226 |
| | Attività finalizzata a prodotti multimediali (siti web) | 6 | 72 | 29.660 | - | 29.660 |
| Acquisto banche dati | | 6 | | 99.510 | - | 99.510 |
| TOTALE | | | 4.558 | 1.799.547 | 3.169 | 2.420.071 |

7.3 Il confronto con le tariffe giornaliere dell'attuale assistenza tecnica del POR FSE

L'ultimo confronto proposto è relativo alle tariffe giornaliere dell'assistenza tecnica del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte. In base all'ultima aggiudicazione la tariffa giornaliera media è pari a 400,20 euro (al netto dell'IVA). Si tratta di una media delle tariffe giornaliere riconosciute alle differenti figure professionali sulla base dell'impegno di ciascuna figura per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica. Con una procedura analoga si è calcolata la tariffa media per una giornata di lavoro dell'IRES Piemonte comprensiva naturalmente delle spese generali e amministrative (administrative overhead) stimati forfettariamente – secondo la percentuale abitualmente utilizzata in ambito europeo - pari al 7% .

Il risultato di tale operazione per l'intero Piano di Attività FESR è pari a una tariffa giornaliera media di 372,98 euro, ottenuta dividendo l'importo dei costi di personale, 1.799.547 euro⁸, per il numero complessivo di giornate pari a 4.558 (questo numero è dato dalla somma delle giornate/persona necessarie a realizzare tutti i moduli offerti, si veda a questo proposito la tav. 8).

⁸ Questo importo è ottenuto sottraendo all'importo complessivo riportato in Tav. 8, pari a 1.799.547, il costo per l'acquisto di banche dati stimato pari a 99.510 euro.

Subject : POSTA CERTIFICATA: Offerta per attività di valutazione del POR FESR

From : ires@pec.irespiemonte.it

To : competitivita@cert.regione.piemonte.it,monitoraggio.competitivita@cert.regione.piemonte.it

Cc : -

Date Sent: 16/01/2017 18:10:21

Date Receive: 16/01/2017 18:10:25

Attachment :

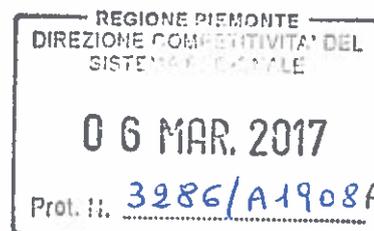
| | | |
|--|-------------------------------|-----------|
| dati-cert.xml | APPLICATION/XML | 0.9 KB |
| letteravalutazioneFESR2017.pdf.p7m | APPLICATION/PKCS7 | 139.6 KB |
| letteravalutazioneFESR2017.pdf | APPLICATION/PDF | 137.0 KB |
| piano valutazione fesr 14 20-16gen2017.pdf | APPLICATION/PDF | 1058.6 KB |
| smime.p7s | APPLICATION/X-PKCS7-SIGNATURE | 2.4 KB |

Body :

D'incarico del Direttore.

Anna Gallice
Amministrazione
tel 011/6666439
gallice@ires.piemonte.it

Gent. Le Dott.ssa Clara Merlo
Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli
Regione Piemonte
10121 Via Pisano, 6
Torino



e p.c.
All'Autorità di gestione POR FESR
Direzione Competitività del Sistema Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

8. 8/2015 C N.V.C. 5 POR FESR
8. 8/2015 C N.V.C. 14 IRES

Torino, 6 marzo 2017

Prot.n. 372

In risposta alla Vostra richiesta (14 febbraio 2017 prot. n. 2208/A1908A) di specificare i costi delle attività per ciascuna annualità con riferimento alle attività e ai prodotti contenuti nella proposta per la valutazione del POR FESR 2014-2020 e a precisazione di quanto indicato nella nostra del 20/02/2017 (prot. n. 205/2017), si propone il programma di attività per il primo triennio (2017-2019). Tale programma triennale è stato predisposto, oltre che sulla base della Ns. precedente proposta (16 gennaio 2017), anche prendendo in considerazione ulteriori e più recenti informazioni relative allo sviluppo e lo stato di attuazione del POR FESR Piemonte.

Il programma triennale prevede un costo complessivo (al netto di IVA) pari ad € 928.135, con valori annuali più elevati per il 2018 e 2019, quando giungeranno a maturazione un maggior numero di azioni del POR FESR sulle quale realizzare le opportune attività di valutazione. Per maggiori informazioni sull'articolazione annuale dei costi si rinvia all'Allegato I che riporta uno schema di attività e costi (articolato per anno e per ambito), opportunamente rimodulato rispetto alla versione inclusa nella già citata proposta originaria. Rimangono invece sostanzialmente immutati, rispetto alla proposta precedente, contenuti e caratteristiche generali dei singoli prodotti.

A seguito dei contatti e dei rapporti finora intercorsi con la Struttura regionale, è tuttavia possibile fin da ora formulare alcune precisazioni sui contenuti di dettaglio delle prime attività.

Per quanto riguarda il Rapporto iniziale, esso sarà integrato da considerazioni relative all'attività (attualmente in corso) di riprogrammazione del POR FESR. Nell'ambito delle valutazioni tematiche, si ipotizza di svolgere nell'anno in corso una prima attività prendendo in considerazione la misura di "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione"

Il Direttore

(Azione 1.1.1 del POR FESR). Un opportuno approfondimento sarà, infine, dedicato all'analisi dello strumento di ingegneria finanziaria destinato a sostenere l'attuazione della

misura 3.7.1 ("Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato").

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Marco Sisti
(firmato digitalmente)

Allegato 1 Costi dettagliati delle attività per gli anni 2017, 2018 e 2019 (valori in Euro, al netto Iva)

| Attività | Prodotti | 2017 | 2018 | 2019 | COSTO TOTALE 2017-2019 |
|---|---|----------------|----------------|----------------|------------------------|
| Attività propedeutiche alla valutazione | Rapporto iniziale | 22.255 | 0 | 0 | 22.255 |
| | Piani annuali di valutazione | 10.433 | 10.433 | 10.433 | 31.299 |
| Valutazioni generali | Aggiornamento annuale monitoraggio (Por e S3) | 22.898 | 22.898 | 22.898 | 68.694 |
| | Rapporto intermedio di valutazione | 0 | 0 | 38.573 | 38.573 |
| | Rapporto finale di valutazione | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Valutazioni tematiche | Analisi di processo | 41.891 | 41.891 | 41.891 | 125.673 |
| | Analisi dei risultati | 0 | 75.428 | 150.857 | 226.285 |
| | Studi di caso | 24.717 | 49.434 | 49.434 | 123.585 |
| Analisi a supporto S3 | Report aree di specializzazione | 51.333 | 51.333 | 51.333 | 153.999 |
| Comunicazione | Note sintetiche | 9.673 | 14.509 | 19.346 | 43.528 |
| | Seminari | 4.943 | 9.887 | 14.830 | 29.660 |
| | Attività finalizzata a prodotti multimediali (siti web) | 4.943 | 4.943 | 4.943 | 14.829 |
| Acquisto banche dati | | 16.585 | 16.585 | 16.585 | 49.755 |
| TOTALE | | 209.671 | 297.341 | 421.123 | 928.135 |

Allegato 3

Indicazioni specifiche relative all'affidamento ad IRES Piemonte delle attività di valutazione del POR FESR 2014-2020

1 - Oggetto e finalità

Oggetto del presente affidamento è il servizio di valutazione del Programma Operativo della Regione Piemonte relativo all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2014-2020, come previsto dagli artt. 54 e ss. del Regolamento Generale (CE) n. 1303/2013.

Più precisamente, il servizio riguarda l'attività di valutazione volta ad approfondire tematiche specifiche e politiche di rilevanza strategica, secondo un approccio valutativo teso a comprenderne meglio le ricadute (dirette e indirette) sul territorio, a definire la reale efficacia delle Misure di finanziamento attuate e gli impatti che queste ultime hanno prodotto sui beneficiari.

Fanno parte integrante dell'affidamento le attività previste dalla lettera prot. n° 20240/A1908A del 20/12/2017 e della successiva offerta "Attività di valutazione del Por Fesr 2014-2020 della Regione Piemonte. Piano d Attività dell'Ires Piemonte" presentata da IRES prot. n. 645 /A1908A del 17.1.2017

Il servizio rientra nell'ambito dell'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR e costituisce le attività valutative previste all'interno del Piano delle Valutazioni dei programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, come previsto dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

2 – Programmazione, indirizzi per la realizzazione, compiti e controlli

Il Responsabile del Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli ha la responsabilità della gestione del presente affidamento, fornendo i necessari indirizzi.

In particolare, spettano al Settore:

- la verifica di conformità dei servizi resi e dei prodotti rilasciati, con particolare attenzione alla qualità e ai tempi di esecuzione;
- le analisi annuali delle rendicontazioni;
- il coordinamento dell'attività complessiva;
- il controllo dell'andamento complessivo della spesa;
- il controllo dell'esecuzione dell'affidamento.

La Regione opera stimolando processi di miglioramento, sia sul piano dell'organizzazione amministrativa e delle attività gestionali, promuovendo l'analisi dei costi, del rendimento della gestione e delle decisioni organizzative del servizio reso. Il Settore esercita il controllo sull'esecuzione dell'affidamento e valuta il raggiungimento dei risultati previsti.

L'IRES Piemonte si impegna a coinvolgere la Regione nelle attività alla stessa destinate, assicurando la massima trasparenza e condivisione.

3 - Normativa rilevante

Nell'ambito dell'autonomia di cui dispone, l'IREs Piemonte assicura che la gestione dei procedimenti amministrativi ad esso affidati avvenga nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare unionale, statale e regionale applicabile, con particolare riferimento alla normativa in materia di tutela dei dati personali, di documentazione amministrativa e di correttezza finanziaria. Per garantire uniformità interpretativa rispetto alle attività degli uffici regionali, con riferimento alle materie oggetto di affidamento, l'IREs Piemonte si attiene agli orientamenti, alle interpretazioni, alle circolari elaborate dalla Regione.

4 – Affidamento diretto, acquisizioni di beni e servizi e attivazione di incarichi

La Regione Piemonte può procedere all'affidamento diretto in favore dell'Istituto nel rispetto del diritto dell'Unione europea, della normativa interna e dei termini e dei limiti indicati nella legge istitutiva e sue successive modifiche ed integrazioni e dei presupposti dell'*in house providing*, come disciplinati dal D.Lgs. 50/2016.

L'affidamento diretto presuppone che la Regione si impegni a porre in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo, come specificate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1-4172 del 14 novembre 2016.

L'affidamento di attività in regime di *in house providing* deve essere preceduto da una verifica della convenienza sotto il profilo economico e dei tempi di esecuzione, dalla valutazione dell'idoneità all'esecuzione dell'attività sotto il profilo della struttura organizzativa e delle risorse disponibili, dando altresì conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 192 comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

In caso di acquisizione di beni e servizi l'IREs Piemonte applica le disposizioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo le modalità di gestione previste dai propri Regolamenti, e le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

L'affidamento di incarichi a lavoratori autonomi e l'attivazione di collaborazioni coordinate e continuative avviene nel rispetto del D.Lgs. 165/2001 nonché della normativa vigente in materia, garantendo l'osservanza dei principi di pubblicità e trasparenza delle procedure e di efficace e appropriata selezione dei candidati, reclutando personale con esperienza con esperienza specifica ed elevata qualificazione.

IREs Piemonte opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi.

L'IREs Piemonte si attiene a quanto disposto dalla L. 190/2012 e s.m.i. nonché dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

5 - Definizione e aggiornamento delle attività

Coerentemente con gli indirizzi e le linee programmatiche definite dalla Regione Piemonte, l'IREs Piemonte redige entro 60 giorni dall'affidamento il Rapporto iniziale contenente il programma

delle attività per il 2017 e propone al Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli, entro il mese di dicembre di ogni anno, il piano di attività per l'annualità successiva.

Il piano di attività annuale definisce:

- la puntuale descrizione delle attività e delle modalità di svolgimento per l'anno considerato;
- il cronoprogramma delle attività;
- il quadro economico-finanziario dei costi delle attività.

Potranno essere richieste all'IRES ulteriori attività di valutazione rispetto a quelle indicate nel Piano presentato, da svolgersi nel corso della durata del presente affidamento, da concordarsi all'interno dei piani annuali sopra indicati.

In generale, la Regione Piemonte può richiedere all'IRES Piemonte ulteriori servizi e/o varianti ai servizi oggetto del presente affidamento tenendo conto delle rispettive necessità operative.

6 - Rendicontazione delle attività, controlli e pagamenti

L'erogazione degli importi previsti per l'esecuzione delle attività oggetto dell'affidamento avverrà proporzionalmente allo stato di avanzamento delle medesime e a seguito di presentazione di regolare fattura (o analogo documento contabile conforme alla normativa vigente), previa verifica del rispetto:

- degli standard quantitativi e qualitativi concordati in merito al servizio reso e ai prodotti forniti;
- delle tempistiche di consegna programmate.

La Regione Piemonte si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto dell'affidamento, facendo pervenire all'IRES tutte le osservazioni e i rilievi mossi a seguito delle verifiche, comunicando eventuali prescrizioni cui l'IRES dovrà attenersi nei tempi stabiliti.

Ulteriori indicazioni in merito alle modalità di rendicontazione, di imputazione dei costi, di controllo e di pagamento degli importi previsti verranno definiti con successivo atto.

